

Mercoledì 21
Dicembre >
(Feria - Viola)

Feria propria del 21 Dicembre

Cant 2,8-14 Sal 32 Lc 1,39-45: *A cosa devo che la madre
del mio Signore venga a me?*

Attraverso l'unione di uno dei dialoghi più belli, delicati e intensi fra lo sposo e la sposa del Cantico e l'incontro fra Maria ed Elisabetta ci si mostra l'essenza delle nozze con Gesù definitivo e pieno sposo di tutta l'umanità.

Il sussultare del bimbo Giovanni nel grembo della madre al riconoscimento di Gesù esprime in un gesto quello che poi Giovanni dirà a parole: "Non sono io il Cristo, ma io sono stato mandato innanzi a lui. Chi possiede la sposa è lo sposo; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo.

Ora questa mia gioia è compiuta. Egli deve crescere e io invece diminuire" (Gv 3,27-30).

Questo significa che davvero Gesù è lo sposo dell'umanità, lo sposo di ciascuno di noi, per cui nessuno di noi potrebbe mai più dirsi e soprattutto sentirsi solo perché in qualsiasi momento della propria vita, in qualunque passaggio della propria giornata, lo sposo è sempre già lì, "più intimo a me di me stesso" (s. Agostino d'Ipbona), pronto a chiamarmi con le stesse parole spese per la sposa del Cantico che sono pienamente e veramente io, posso crederci e aderirvi fino in fondo nello stesso preciso momento in cui credo e aderisco alla realtà profondissima per cui quella sposa è ogni essere umano.

Se nel Natale ormai vicino tralasciamo di celebrare questa realtà, che vuol dire anche viverla, ci perdiamo l'essenza vera di questa festa. Giungiamo alla grotta forse gioiosi sì, ma bene che vada - se non ci lasciamo distrarre da regali e cibi - limitandoci a ripercorrere il cammino di stupore dei pastori e l'adorazione dei Magi.

Ripeto con intensità per me e per noi: Natale significa adorare grati quell'Incarnazione e, dentro quella grata adorazione, incarnare Colui che si è Incarnato, rivestirci della sua umanità nuova.

E' scoperta del Verbo di Dio incarnato dentro alla nostra storia dal primo giorno, nel primo vagito nel nostro stesso respiro; è ascolto di quella voce che invita *la figlia di Sion* a gioire perché *il Signore è con lei* (Sofonia). Tutto questo è custodito nella visita di Maria a Elisabetta e il riconoscimento del Messia da bimbo a bimbo. Per questo *colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore è beata*. Possiamo esserlo noi pure.

La Liturgia di [Mercoledì 21 Dicembre 2016](#)

=====

Feria propria del 21 Dicembre

=====

Grado della Celebrazione: Feria
Colore liturgico: Viola

Antifona d'ingresso

Ecco viene il Signore onnipotente:
sarà chiamato Emmanuele,
Dio con noi. (cf. Is 7,14; 8,10)

Colletta

Ascolta, o Padre, le preghiere del tuo popolo
in attesa del tuo Figlio
che viene nell'umiltà della condizione umana:
la nostra gioia si compia alla fine dei tempi
quando egli verrà nella gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (*Cant 2,8-14*)

Ecco, l'amato mio viene saltando per i monti.

Dal Cantico dei Cantici

Una voce! L'amato mio!
Eccolo, viene
saltando per i monti,
balzando per le colline.
L'amato mio somiglia a una gazzella
o ad un cerbiatto.
Eccolo, egli sta
dietro il nostro muro;
guarda dalla finestra,
spia dalle inferriate.
Ora l'amato mio prende a dirmi:
«Àlzati, amica mia,
mia bella, e vieni, presto!
Perché, ecco, l'inverno è passato,
è cessata la pioggia, se n'è andata;
i fiori sono apparsi nei campi,
il tempo del canto è tornato
e la voce della tortora ancora si fa sentire
nella nostra campagna.

Il fico sta maturando i primi frutti
e le viti in fiore spandono profumo.
Alzati, amica mia,
mia bella, e vieni, presto!
O mia colomba,
che stai nelle fenditure della roccia,
nei nascondigli dei dirupi,
mostrami il tuo viso,
fammi sentire la tua voce,
perché la tua voce è soave,
il tuo viso è incantevole».

Parola di Dio

oppure:
Sof 3,14-17
Il Signore tuo Dio è in mezzo a te.

Dal libro del profeta Sofonia

Rallégrati, figlia di Sion,
grida di gioia, Israele,
esulta e acclama con tutto il cuore,
figlia di Gerusalemme!
Il Signore ha revocato la tua condanna,
ha disperso il tuo nemico.
Re d'Israele è il Signore in mezzo a te,
tu non temerai più alcuna sventura.
In quel giorno si dirà a Gerusalemme:
«Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!
Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te
è un salvatore potente.
Gioirà per te,
ti rinnoverà con il suo amore,
esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 32*)

Rit: Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo.

Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.
Cantate al Signore un canto nuovo,
con arte suonate la cetra e acclamate.

Il disegno del Signore sussiste per sempre,
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.
Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo.

Canto al Vangelo ()

Alleluia, alleluia.

O Emmanuele, nostro re e legislatore:
vieni a salvarci, Signore, nostro Dio.
Alleluia.

VANGELO (Lc 1,39-45)

A cosa devo che la madre del mio Signore venga a me?

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.
Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Il Signore viene per essere la luce che rischiara il cammino degli uomini. Dal buio delle nostre incertezze e dei nostri sbandamenti, lo

invochiamo:
Vieni, luce del mondo.

Per la Chiesa santa, perchè quando si vede oppressa, incompresa, diffamata o rifiutata, in lei non venga meno la gioia. Preghiamo:
Per le madri in attesa di un figlio, perchè vivano il tempo della gravidanza in rendimento di grazie al Signore, consapevoli di essere collaboratrici nell'opera della creazione. Preghiamo:
Per noi, perchè reagiamo allo scetticismo circa la bontà e la possibilità di recupero dell'uomo e crediamo che, per il dono di Dio, ognuno può rinnovarsi e ricominciare. Preghiamo:
Per i cristiani delle nostre comunità, perchè trascorrano questi ultimi giorni di avvento nella preghiera e nel raccoglimento e non si lascino prendere dalla mentalità consumistica e borghese. Preghiamo:
Per noi qui raccolti attorno alla mensa eucaristica, perchè comunichiamo la gioia di avere incontrato e accolto il Signore con la stessa sollecitudine di Maria. Preghiamo:
Per quanti sentono la vita come un peso opprimente.
Per quanti si mettono in viaggio.

O Padre, che nella sollecitudine di Maria verso Elisabetta ci offri un esempio di attenzione premurosa verso i fratelli, in forza di questo pane eucaristico, donaci nuovo slancio interiore, per condividere con gli altri tutto ciò che siamo e abbiamo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Accetta con bontà, Signore, le offerte della tua Chiesa;
tu che le hai poste nelle nostre mani,
con la tua potenza trasformale per noi
in sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELL'AVVENTO II

L'attesa gioiosa del Cristo

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Egli fu annunziato da tutti i profeti,

la Vergine Madre l'attese e lo portò in grembo
con ineffabile amore,
Giovanni proclamò la sua venuta
e lo indicò presente nel mondo.
Lo stesso Signore,
che ci invita a preparare il suo Natale
ci trovi vigilanti nella preghiera, esultanti nella lode.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime
cantiamo l'inno della tua gloria: Santo...

Oppure:

PREFAZIO DELL'AVVENTO II/A

Maria nuova Eva

È veramente giusto rendere grazie a te,
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo,
per il mistero della Vergine Madre.
Dall'antico avversario venne la rovina,
dal grembo verginale della figlia di Sion
è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli
ed è scaturita per tutto il genere umano
la salvezza e la pace.
La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria.
In lei, madre di tutti gli uomini,
la maternità, redenta dal peccato e dalla morte,
si apre al dono della vita nuova.
Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia
in Cristo nostro salvatore.
E noi, nell'attesa della sua venuta,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo l'inno della tua lode: Santo...

Antifona di comunione

Beata sei tu, Vergine Maria,
perché hai creduto
al compimento delle parole del Signore. (cf. Lc 1,45)

Preghiera dopo la comunione

Per la comunione a questo sacramento
proteggi sempre il tuo popolo, Signore,
perché, nella piena obbedienza a te nostro Padre,
raggiunga la salvezza dell'anima e del corpo.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

O sole che sorgi, splendore della gloria divina, sole di giustizia, vieni ed illuminaci!

"Una voce! Il mio diletto! Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline " (Ct 2,8).

Fra qualche giorno arriverà. Saprò riconoscerlo e accoglierlo? Sacre parole del Cantico dei cantici, che ci sono date perché possiamo farle nostre.

Dal momento in cui Maria ha dato alla luce il Bambino, la donna-umanità, la Chiesa, veglia e prepara la venuta del Messia.

Non serve a nulla celebrare una volta all'anno la natività del Salvatore se egli non nasce ogni giorno nel nostro cuore. Concedici, Signore, un cuore così grande da contenere la tua venuta.